

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO IN FAVORE DI AMSC S.P.A. DI GALLARATE

CIG 8277700E1F

Risposte ai chiarimenti del 18.06.2020

Quesito n. 1: Si fa presente che all’art. 12 del Disciplinare di gara il pagamento del contributo in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione non è dovuto, mentre all’art. 15.2.2. pt.o 17 è richiesta la ricevuta di pagamento del suddetto contributo; si chiede di precisare se tale ricevuta debba essere allegata alla Busta A e in tal caso si chiede di prevedere uno spazio per l’inserimento attraverso la piattaforma SINTEL.

Risposta: Si confermo che il pagamento del contributo in favore di ANAC non è dovuto, come prescritto dall’art. 12 del Disciplinare di gara.

Quesito n. 2: In caso di sottoscrizione della documentazione d’offerta da parte di un Procuratore munito dei necessari poteri, si chiede di confermare che la Procura debba essere allegata solo alla Busta telematica A e più precisamente nella sezione riservata “Dichiarazione integrativa – Modello B” e non anche alle buste telematiche B e C.

Risposta: Si conferma che l’eventuale procura debba essere inserita unicamente all’interno della Busta telematica A.

Quesito n. 3: Con riferimento all’art. 18.1 – criterio 2, si chiede di specificare quali siano i Comuni limitrofi a quello di Gallarate.

Risposta: I Comuni limitrofi a quello di Gallarate sono i seguenti:

- Comune di Busto Arsizio;
- Comune di Cardano al Campo;
- Comune di Cassano Magnago;
- Comune di Cavarina con Premezzo;
- Comune di Samarate

Quesito n. 4: Si fa presente che all’art. 9-10 del Bando di Gara è prevista l’apertura delle offerte presso la sede di AMSC in presenza dei Legali Rappresentati o loro incaricati muniti di delega, mentre all’art. 19 del Disciplinare è previsto che la prima seduta venga svolta in modalità telematica mediante la piattaforma Sintel; si chiede di precisare secondo quale modalità si terranno le sedute pubbliche di gara.

Risposta: Le sedute pubbliche di gara verranno svolte in modalità telematica mediante la piattaforma Sintel.

Quesito n. 5: Si chiede di conoscere l'ammontare degli eventuali costi di segreteria sostenuti (anche se a carico della ditta aggiudicataria), escluse le spese di bollo e registrazione contratto.

Risposta: Non sono previsti costi di segreteria per la stipula del contratto.

Quesito n. 6: Essendo la gara soggetta al codice degli appalti, con applicazione l'art. 144 comma 6 d.Lgs 50/2016, chiediamo di confermare che verrà applicata anche la lettera a) di tale comma e che di conseguenza lo sconto non potrà essere superiore alla commissione applicata agli esercizi.

Risposta: Si conferma.

Quesito n. 7: Ai fini della presentazione della Cauzione Provvisoria si chiede quanto segue:

- Relativamente alla rinuncia della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, si chiede di confermare che sia sufficiente indicare quanto previsto all'art. 4 del nuovo schema tipo sopra citato e precisamente "Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, cod.civ." senza l'inserimento della frase "volendo e intendendo restare obbligata in solido con il debitore" come da voi invece indicato negli atti di gara (tale dicitura non è presente nello schema tipo 1.1. D.M. 31/2018) e specificando, per quanto concerne l'art. 1957, il comma 2 (specifica contemplata nello schema tipo 1.1. D.M. 31/2018);
- Si chiede inoltre di confermare, che l'importo della cauzione di cui sopra potrà essere ridotto, secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 anche nel caso di possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.

Risposta: Si confermano entrambi i punti.

Quesito n. 8: Con riferimento alla documentazione da produrre in caso di aggiudicazione relativamente alla rete esercizi offerta, si chiede di confermare che sarà ritenuto idoneo, a comprova dell'effettiva esistenza degli esercizi, produrre la copia del contratto di convenzione sottoscritto con gli esercizi o in alternativa gli estremi di una fattura emessa dell'esercizio negli ultimi 6 mesi. Si chiede inoltre di chiarire il termine entro il quale verrà consentito all'aggiudicatario di provvedere alla produzione della suddetta documentazione.

Risposta: Al fine di dare dimostrazione delle reti di esercizi offerta, l'aggiudicatario potrà mettere a disposizione qualsiasi documentazione ritenuta idonea allo scopo. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro la data di stipula del contratto di appalto.

Quesito n. 9: Al punto 3 del disciplinare, pag 5 avete precisato che l'IVA incidente sul valore facciale del buono è da intendersi pari a 4% (quindi IVA di fatturazione) e non al 10% (quindi iva di somministrazione) e avete richiesto offerta sul valore nominale del buono pasto scorporato dell'IVA 4% (pari a € 4,8077). Ci preme ricordare che le gare in cui il valore facciale del buono pasto viene inteso come comprensivo dell'IVA al 4% rappresentano un'anomalia sotto diversi profili sia rispetto alla normativa fiscale, sia rispetto alla logica sottesa alle disposizioni dell'art. 144 Codice degli Appalti, del Decreto Ministeriale attuativo e dell'allegato 44 Capitolato Tecnico MEPA Servizio sostitutivo di mensa tramite Buoni Pasto che cita "Importo della fornitura: l'importo (espresso in Euro) della fornitura oggetto della

RdO. L'Importo della fornitura è calcolato moltiplicando il numero dei Buoni pasto richiesti per il Valore aggiudicato. All'importo così determinato in sede di fatturazione sarà applicata l'IVA ai sensi di legge"

La base d'asta, infatti, deve intendersi sempre al netto dell'IVA applicata alla prestazione (in questo caso, il 4%); per i servizi di buono pasto, la base d'asta coincide, di norma, con il valore nominale dei buoni (moltiplicato per il quantitativo stimato).

Vi chiediamo pertanto di voler rettificare la corretta formulazione dell'offerta economica che dovrà essere la seguente:

VALORE DEL BUONO PASTO (€ 5,00) – SCONTO + IVA 4% (offerta iva esclusa)

Auspiciando nell'accoglimento di quanto sopra esposto, vi chiediamo di voler opportunamente modificare anche il portale Sintel che attualmente riporta nell'ambito della offerta economica una base d'asta pari a € 375.000,00 quindi calcolata sul valore del buono scorporato dell'iva 4%, così da consentirci un inserimento dell'offerta sul valore del buono pari a € 5,00€.

Risposta: Si richiama quanto previsto nel modello di offerta economica, dove il ribasso unitario viene richiesto sull'importo del buono pasto escluso di IVA. Non si ritiene di dover procedere alla modifica dell'importo indicato in Sintel, in quanto puramente indicativo del valore complessivo stimato dell'appalto: l'aggiudicazione avverrà comunque sulla base del ribasso offerto, metro di parametro utilizzato per l'attribuzione del punteggio economico.

Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Lucia Moglia